



Lussemburgo, 20 giugno 2022
(OR. en)

10066/22

DEVGEN 119
ACP 74
RELEX 769
ALIM 5
COEST 457
COHAFA 60

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	20 giugno 2022
Destinatario:	Delegazioni
n. doc. prec.:	10031/22 + ADD 1
Oggetto:	Risposta di Team Europa all'insicurezza alimentare mondiale – Conclusioni del Consiglio (20 giugno 2022)

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla risposta di Team Europa all'insicurezza alimentare mondiale, approvate dal Consiglio nella 3884^a sessione del 20 giugno 2022.

Conclusioni del Consiglio sulla risposta di Team Europa all'insicurezza alimentare mondiale

1. Il Consiglio rimane profondamente preoccupato per il fatto che in tutto il mondo popolazioni vulnerabili debbano far fronte a livelli senza precedenti di insicurezza alimentare. Sebbene la fame acuta, la malnutrizione e il rischio di carestia, causati in prevalenza da povertà, conflitti, instabilità politica, condizioni socioeconomiche sfavorevoli, eventi naturali e cambiamenti climatici, fossero già in aumento, il Consiglio ricorda che la guerra di aggressione ingiustificabile, non provocata e illegale della Russia nei confronti dell'Ucraina, con il suo deliberato bombardamento e saccheggio di risorse agricole, che comporta la distruzione di impianti di stoccaggio e trasformazione dei prodotti alimentari, unitamente al blocco dei porti sul Mar Nero, ha aggravato in maniera drammatica la crisi della sicurezza alimentare.
2. I sistemi alimentari sono sotto pressione da molti anni e la pandemia di COVID-19 ha messo in luce la fragilità delle catene di approvvigionamento e dei sistemi agroalimentari e ha eroso la stabilità macroeconomica nei paesi in via di sviluppo, in particolare nei paesi meno sviluppati. La guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina ha determinato un calo significativo della disponibilità di prodotti alimentari, mangimi e fertilizzanti, aumenti notevoli dei prezzi dei prodotti alimentari, dell'energia e dei fertilizzanti e ha aggravato l'insicurezza alimentare mondiale. Ciò sta avendo conseguenze drammatiche non solo per il popolo ucraino, ma anche per molte popolazioni vulnerabili in tutto il mondo. Aumenta altresì il rischio di disordini sociali, conflitti e instabilità e, insieme ad altre sfide, potrebbe avere ripercussioni sulla migrazione irregolare e lo sfollamento forzato. Ha inoltre influito negativamente sulla capacità di fornire assistenza umanitaria.

3. Il Consiglio è solidale con i paesi partner più colpiti. Di fronte a queste sfide, l'UE continuerà a essere un attore globale reattivo, responsabile e affidabile. Il Consiglio riconosce che i paesi più colpiti sono quelli fragili e meno sviluppati, i paesi fortemente dipendenti dall'approvvigionamento e dalle importazioni alimentari provenienti dall'Ucraina e dalla Russia nonché i paesi più colpiti dai cambiamenti climatici. Il Consiglio sottolinea l'urgenza di fornire una risposta globale rapida e a livello mondiale per proteggere le vite, i diritti umani e i mezzi di sussistenza delle persone nelle situazioni di maggiore vulnerabilità, rafforzare la produzione locale e ridurre la dipendenza dalle importazioni, sostenendo nel contempo la transizione verso sistemi alimentari sostenibili e una maggiore resilienza. Il Consiglio richiama l'attenzione sulla dimensione di parità di genere della sicurezza alimentare ed esorta la Commissione ad affrontare la discriminazione basata sul genere nelle sue politiche, nei suoi partenariati e nelle sue iniziative. Il Consiglio ribadisce il suo impegno a favore di una cooperazione e di soluzioni multilaterali efficaci e sottolinea l'urgenza di accelerare l'attuazione dell'Agenda 2030 e dei suoi obiettivi di sviluppo sostenibile, in particolare l'OSS 2 sulla fame zero, ricordando nel contempo le priorità dell'UE per il vertice delle Nazioni Unite sui sistemi alimentari del 2021 e gli impegni assunti dall'UE in occasione del vertice "Nutrizione per la crescita" (N4G) svoltosi a Tokyo nel dicembre 2021.
4. Le esportazioni russe di prodotti alimentari verso i mercati mondiali non sono soggette a sanzioni. Le sanzioni dell'UE sono rivolte in particolare al governo russo, all'economia e al sistema finanziario della Russia, all'esercito e alle élite russe, compresi gli attori economici responsabili della destabilizzazione dell'Ucraina o che la sostengono, al fine di contrastare la guerra di aggressione russa nei confronti dell'Ucraina. Il Consiglio sottolinea la necessità di comunicare in modo visibile le azioni dell'UE in quanto attore globale responsabile e affidabile e di contrastare la manipolazione delle informazioni e l'ingerenza da parte della Russia, che accusa falsamente le sanzioni per il deterioramento della situazione della sicurezza alimentare mondiale, utilizzando anche il cibo come un'arma con ripercussioni globali. La manipolazione delle informazioni da parte della Russia fa parte di una campagna coordinata e finanziata dallo Stato. L'UE e i suoi Stati membri, insieme ad altri partner nei consessi multilaterali, continueranno a portare avanti le iniziative di sensibilizzazione al riguardo, anche nei paesi partner.

5. Il Consiglio sottolinea l'importanza che l'UE dimostri una forte solidarietà attraverso una risposta rapida e a livello mondiale, fondata su un multilateralismo efficace, che si baserà sulla comunicazione della Commissione del 23 marzo 2022 "Proteggere la sicurezza alimentare e rafforzare la resilienza dei sistemi alimentari", nonché sui tre pilastri – commercio, solidarietà e produzione – della missione per la resilienza alimentare e agricola (Food and Agriculture Resilience Mission - FARM) accolta con favore dal Consiglio europeo del 30 e 31 maggio 2022. Tale risposta dovrebbe essere pienamente in linea con il gruppo delle Nazioni Unite di risposta alla crisi mondiale e con altre pertinenti iniziative internazionali, in particolare l'alleanza globale per la sicurezza alimentare avviata dal G7.
6. Il Consiglio chiede una risposta di Team Europa solida, efficace e trasparente all'insicurezza alimentare mondiale, comprendente i quattro filoni d'azione seguenti: 1. solidarietà attraverso aiuti di emergenza e sostegno all'accessibilità economica; 2. promozione della produzione sostenibile, della resilienza e della trasformazione dei sistemi alimentari; 3. agevolazione degli scambi commerciali aiutando l'Ucraina ad esportare prodotti agricoli attraverso diverse rotte terrestri e porti dell'UE e promuovendo un commercio mondiale aperto per i prodotti alimentari e i fertilizzanti; e 4. multilateralismo efficace. Questi quattro filoni sono intesi a sostenersi a vicenda e a integrare risposte a breve, medio e più lungo termine.
7. **Nell'ambito della componente relativa alla solidarietà**, il Consiglio invita la Commissione e gli Stati membri ad aumentare urgentemente gli impegni, facendo ricorso agli strumenti disponibili, in aiuti umanitari e sostegno su misura a breve termine a favore dei gruppi più vulnerabili nelle regioni e nei paesi colpiti, per sostenere, in particolare, la produzione locale e l'accesso ai prodotti alimentari, anche mediante un approccio basato sul nesso tra aiuti umanitari, sviluppo e pace. L'UE e gli Stati membri si baseranno sulla capacità analitica della rete mondiale contro le crisi alimentari e utilizzeranno una combinazione di modalità di attuazione, che comprenderanno, tra l'altro, la fornitura di assistenza e sostegno in denaro attraverso i sistemi di istruzione e protezione sociale esistenti, ove opportuno e possibile, nonché il rafforzamento delle attività di sostegno e delle iniziative congiunte a livello nazionale e regionale. La risposta dovrebbe basarsi su valutazioni, regolarmente aggiornate, delle vulnerabilità e delle esigenze.

8. L'UE e i suoi Stati membri sosterranno l'accessibilità economica dei prodotti alimentari affrontando la questione della stabilità macroeconomica e di bilancio dei paesi a basso reddito e vulnerabili, nonché contribuendo alle iniziative internazionali volte ad assistere i partner mondiali per quanto concerne l'alleggerimento del debito e la stabilità macroeconomica, e richiamando a tale riguardo il recente piano d'azione dell'IFI per far fronte all'insicurezza alimentare. Ciò comprende l'accelerazione dell'attuazione del quadro comune del G20/Club di Parigi per il trattamento del debito. Il Consiglio incoraggia la Commissione e gli Stati membri a esplorare le possibilità di contributi volontari aggiuntivi per riorientare i "diritti speciali di prelievo" delle economie avanzate verso i paesi vulnerabili attraverso meccanismi specifici dell'FMI.
9. Oltre ai programmi di cooperazione e di sostegno in corso da parte dell'UE e dei suoi Stati membri, il Consiglio accoglie con favore la recente mobilitazione di emergenza a sostegno delle principali regioni colpite, in particolare il contributo dell'UE pari a 225 milioni di EUR destinato a sostenere il vicinato meridionale attraverso il dispositivo per l'alimentazione e la resilienza, l'impegno di Team Europa pari a 1 miliardo di EUR a sostegno delle regioni del Sahel e del lago Ciad, nonché l'impegno di Team Europa pari a oltre 600 milioni di EUR a sostegno del Corno d'Africa.

10. **Nell'ambito della componente relativa alla produzione, alla resilienza e alla trasformazione dei sistemi alimentari**, il Consiglio sottolinea l'importanza di sostenere soluzioni sostenibili a medio e lungo termine per affrontare la sicurezza alimentare e la malnutrizione. Occorre pertanto fronteggiare i fattori alla base dell'attuale insicurezza alimentare, quali, in particolare, i cambiamenti climatici, la desertificazione e il degrado dei terreni fertili, rafforzando nel contempo le capacità produttive locali sostenibili nei paesi partner. A tale riguardo, il Consiglio incoraggia vivamente la Commissione e gli Stati membri ad aumentare il rispettivo sostegno a favore di sistemi alimentari acquatici e agricoli sostenibili, inclusivi e resilienti. Tale obiettivo può essere realizzato, tra l'altro, attraverso investimenti nelle catene del valore nel settore alimentare e l'adozione di approcci agroecologici e di altri approcci innovativi in generale, la diversificazione dei flussi commerciali e della produzione, misure volte a migliorare l'accesso ad alimenti sani a prezzi contenuti, la riduzione della dipendenza dai combustibili fossili e un loro minor utilizzo, come anche l'uso sostenibile e più efficiente dei fattori di produzione di sintesi (fertilizzanti, pesticidi), il miglioramento della resilienza ai cambiamenti climatici e alla perdita di biodiversità, il rafforzamento della cooperazione transfrontaliera nel settore idrico, il miglioramento della governance fondiaria, il rafforzamento delle capacità dei produttori locali, misure contro gli sprechi alimentari, l'integrazione dei mercati locali e regionali e l'accesso ai finanziamenti da parte dei piccoli agricoltori e delle organizzazioni di agricoltori, nonché l'adozione di soluzioni digitali pertinenti e la promozione di ricerca e innovazione nel settore interessato per cui l'UE rivestirà un ruolo guida in sede di CGIAR. Tutte le iniziative dovrebbero essere in linea con il Green Deal dell'UE, con la strategia "Dal produttore al consumatore" e con la strategia sulla biodiversità, nonché con la direttiva 2019/633 dell'UE in materia di pratiche commerciali sleali nella filiera agricola e alimentare. La risposta si baserà, per quanto possibile, sul quadro e sugli impegni esistenti, quali il vertice UE-UA e gli investimenti concordati in materia di sistemi alimentari e "Grande muraglia verde". Le iniziative dovrebbero porre un accento particolare sulle donne e sulle ragazze quali attrici del cambiamento.
11. Riconoscendo la designazione, da parte dell'Unione africana, del 2022 come "Anno della nutrizione" e ponendo in risalto le minacce all'obiettivo di una buona salute in tutte le regioni del mondo, il Consiglio invita l'alto rappresentante, la Commissione e gli Stati membri a impegnarsi ulteriormente con i partner africani in un dialogo approfondito sulla sicurezza alimentare e la nutrizione. Team Europa continuerà ad impegnarsi a favore delle iniziative faro individuate in occasione del vertice UE-UA, comprese le catene del valore agricole sostenibili e i sistemi alimentari resilienti, insieme ai partner africani.

12. Il Consiglio sollecita una maggiore mobilitazione di soluzioni innovative e del sostegno del settore privato, ricordando le importanti esigenze dei paesi fragili e meno sviluppati nonché quelle dei paesi più colpiti dall'insicurezza alimentare in altre regioni, compreso il vicinato meridionale, anche attraverso il Fondo europeo per lo sviluppo sostenibile plus (EFSD+) e l'architettura finanziaria europea per lo sviluppo (EFAD), che mira tra l'altro a rafforzare la partecipazione delle istituzioni europee di finanziamento allo sviluppo (IEFD).
13. **Nell'ambito della componente relativa all'agevolazione degli scambi commerciali**, il Consiglio sottolinea l'importanza fondamentale di assistere urgentemente l'Ucraina a generare ed esportare prodotti agroalimentari attraverso diverse rotte terrestri e porti dell'UE. Il Consiglio plaude alle misure adottate finora a tale scopo da parte degli Stati membri e invita la Commissione e gli Stati membri a intensificare ulteriormente gli sforzi al riguardo, in particolare attraverso la rapida attuazione del piano d'azione in materia di corridoi di solidarietà al fine di riportare i cereali ucraini sui mercati mondiali, tenendo conto nel contempo delle esigenze di coloro che già subiscono le conseguenze immediate della guerra, il popolo ucraino, e sostenendo al tempo stesso anche i paesi che confinano con l'Ucraina. Il Consiglio incoraggia inoltre la Commissione e gli Stati membri a continuare ad agevolare la rapida fornitura all'Ucraina di fattori produttivi essenziali per proseguire la produzione, in particolare fertilizzanti, mangimi, sementi e carburanti.
14. Il Consiglio invita inoltre la Commissione, l'alto rappresentante e gli Stati membri a collaborare con i pertinenti partner internazionali per promuovere un contesto commerciale aperto, trasparente e prevedibile, in particolare per evitare l'inadeguato accumulo di scorte dei principali prodotti di base e restrizioni all'esportazione per quanto riguarda i prodotti alimentari e i principali fattori di produzione agricoli come i fertilizzanti. Tali misure sono controproducenti: contribuiscono all'ulteriore volatilità dei prezzi dei prodotti alimentari e aggravano l'insicurezza alimentare. In particolare, il Consiglio sostiene fermamente una rigorosa esenzione dalle restrizioni all'esportazione per i prodotti alimentari acquistati per scopi umanitari non commerciali a titolo del Programma alimentare mondiale e da altri partner umanitari pertinenti - attualmente in fase di negoziazione in sede di OMC - e una maggiore trasparenza del mercato alimentare e dei fertilizzanti come pure una migliore risposta strategica attraverso il sistema di informazione sui mercati agricoli (AMIS), in coordinamento con l'OCSE e la FAO, gli attori privati e nel quadro generale del gruppo di risposta alla crisi mondiale. Il Consiglio prende atto degli sforzi volti a sviluppare iniziative su vasta scala per colmare il divario dei costi delle importazioni alimentari per i paesi importatori netti.

15. **Nell'ambito della componente relativa al multilateralismo**, il Consiglio ribadisce il suo impegno a favore di un multilateralismo efficace e invita la Commissione, l'alto rappresentante e gli Stati membri a rafforzare il loro impegno con i principali partner multilaterali: le organizzazioni competenti delle Nazioni Unite, in particolare le agenzie con sede a Roma (la FAO, il PAM e l'IFAD) e il Comitato per la sicurezza alimentare mondiale, il G7/G20 e l'OMC, nonché le istituzioni finanziarie internazionali sia a livello centrale che nazionale. Questo consentirebbe di fornire una risposta globale e ben coordinata, di agevolare il coordinamento tra le varie iniziative e di contribuire al coinvolgimento di tutti gli attori pertinenti, compresi il settore privato e la società civile.
16. Il Consiglio sostiene l'importante ruolo svolto dalla rete globale contro le crisi alimentari in quanto alleanza globale di attori umanitari e dello sviluppo impegnati ad affrontare le cause profonde delle crisi alimentari e a promuovere soluzioni sostenibili. Dovrebbe occupare una posizione centrale per la valutazione coordinata delle esigenze e per la promozione di un approccio basato sul nesso tra aiuti umanitari, sviluppo e pace a livello globale, regionale e nazionale.
17. In tale contesto, il Consiglio sostiene la risposta in materia di sicurezza alimentare globale di Team Europa e invita la Commissione, il SEAE e gli Stati membri a:
- a) fornire il sostegno necessario al gruppo delle Nazioni Unite di risposta alla crisi mondiale, rendere operativi i filoni d'azione previsti nelle presenti conclusioni, anche nell'ambito di FARM e dell'alleanza globale per la sicurezza alimentare;
 - b) dare priorità al loro sostegno finanziario per affrontare la sicurezza alimentare globale, compresi i bisogni umanitari immediati, inclusa, se necessario, l'assistenza finanziaria e tecnica ai paesi importatori di prodotti alimentari, nonché i sistemi alimentari sostenibili a medio e lungo termine e l'aumento della produzione locale per una migliore resilienza, ed esplorare tutte le fonti di finanziamento disponibili, anche accelerando e anticipando i programmi e mobilitando le riserve del Fondo europeo di sviluppo, in linea con le conclusioni del Consiglio europeo del 30-31 maggio 2022;
 - c) fornire risposte su misura a livello nazionale e regionale nell'ambito di un approccio Team Europa e, ove possibile, attraverso iniziative Team Europa;

- d) istituire congiuntamente un sistema di monitoraggio, basato sui dati e sugli orientamenti OCSE-DAC esistenti, per garantire la rendicontabilità e la trasparenza dei finanziamenti; a tale riguardo, il Consiglio chiede aggiornamenti periodici sulle risorse mobilitate nell'ambito della risposta in materia di sicurezza alimentare globale di Team Europa, comprese iniziative faro concrete;
- e) intensificare gli sforzi di comunicazione congiunti a livello multilaterale, regionale e nazionale per affrontare le percezioni e le preoccupazioni nei paesi partner; intensificare con urgenza gli sforzi del SEAE per monitorare e contrastare le campagne di manipolazione delle informazioni da parte della Russia volte a dissociare la responsabilità della crisi della sicurezza alimentare dalla sua guerra di aggressione nei confronti dell'Ucraina. Il Consiglio invita la Commissione e il SEAE a collaborare con gli Stati membri condividendo e coordinando messaggi comuni;
- f) riferire periodicamente al Consiglio in merito all'attuazione della risposta congiunta.
-